Debora Caprioglio e la poetica di De André

9 Agosto 2022



L'AQUILA. È stata **Debora Caprioglio**, protagonista di *Non al denaro, non all'amore né al cielo. Storie di libertà secondo Fabrizio De André*, a chiudere la serie di spettacoli a cura del Teatro dei 99 e compresi nel cartellone dei Cantieri dell'Immaginario.

La poetica di Fabrizio De Andrè interpretata attraverso tre arti diverse: musica, danza e recitazione. Un esperimento ben riuscito che ha portato sul palco generazioni diverse di artisti per uno spettacolo unico e molto intenso.

La storia del Suonatore Jones, secondo la visione di Fabrizio De Andrè che attinge dal genio di E.L. Masters nella sua Antologia di Spoon River, che riporta a saper godere della vita in tutti i suoi aspetti, vivendola con uno sguardo "altro" per poterla concludere col sorriso "e nemmeno un rimpianto".

O Bocca di Rosa che fa dell'amore senza limiti e senza confini la mission della sua vita; o il

Pescatore, al quale non interessa sapere chi ha difronte, ma, nella più evangelica delle azioni, sazia col pane e il vino anche un assassino, segno di un Amore in grado di superare la nostra fragile seppur bella umanità.

Non al denaro non all'amore né al cielo è il quinto album in studio di Fabrizio De André, pubblicato nel 1971.

"Testi scritti negli anni '70 ma ancora assolutamente attuali", ha dichiarato Debora Caprioglio.

Sul palco, insieme all'attrice e showgirl, le danzatrici Melissa Paparusso e Giulia Fiore con le coreografie di Loredana Errico e Amalia Salzano, direttrici artistiche del teatro dei 99. A cantare De Andrè, la voce solista di Michele Avolio. A cura di Paolo Logli, i testi affidati alla Caprioglio .

"Considero questo ritorno all'Aquila, in questa bellissima piazza e la voglia della gente di tornare a teatro dopo la pandemia – ha poi dichiarato l'attrice – come una rinascita".